

Liquidità

Il muro dell'1% (anche se sale l'inflazione)

Rimane bassa la remunerazione per il parcheggio della liquidità a breve termine, con i tassi di interesse sui conti deposito che si sono mossi solo leggermente da inizio anno. Al 30 aprile 2021 (ultimi dati disponibili di Banca d'Italia), il tasso di deposito per famiglie sulle consistenze era in media dell'1,32%, mentre quello sulle nuove operazioni era all'incirca dello 0,82%. Entrando più nel dettaglio, «c'è stato un incremento marginale dei tassi di deposito con durata fino a un anno, passati dallo 0,60% a circa lo 0,82%, mentre i tassi oltre i 12 mesi sono scesi dallo 0,92% a circa 0,84% — spiega Michele Morra, portfolio manager di Mo-

neyfarm —. Tali movimenti sono in linea con la variabilità storica delle rilevazioni e non sembrano suggerire un chiaro trend ribassista o rialzista».

La remunerazione dei conti deposito, quindi, rimane estremamente bassa e in linea con i tassi d'interesse interbancari e i tassi dei Btp. «E se da un lato un tasso di interesse lordo

dello 0,82% per depositi vincolati entro l'anno può rappresentare una scelta condivisibile, per periodi più lunghi, specialmente oltre i 3 anni, vincolare la propria liquidità a un tasso dello 0,84% risulta molto limitante — argomenta Morra — Queste considerazioni valgono a maggior ragione se guardiamo ai tassi d'interesse reali. La previsione quotata dai mercati per il tasso di inflazione italiana per il 2021 si attesta all'1,2%. in

linea con le aspettative di lungo termine. Dunque, se il tasso di deposito a breve compensa parzialmente l'erosione del capitale, vincolare il proprio capitale per periodi troppo lunghi potrebbe rivelarsi una strategia dannosa».

Neanche le aspettative di inflazione in aumento potrebbero dare una scossa ai conti deposito, secondo Morra, o almeno non in maniera diretta, anche perché i tassi di mercato a breve termine dipendono soprattutto dai correnti di titoli di Stato e

dal mercato interbancario, che a loro volta sono legati alla politica monetaria della Bce: «dunque, i tassi di deposito a breve-medio termine potrebbero variare qualora ci fosse un cambiamento della politica monetaria della Banca centrale europea, che però fino al 2023 non prevede di aumentare i tassi», conclude.

Ga. Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasso di rendimento medio dei conti deposito a confronto con il Btp a 2 anni
Fonte: Moneyfarm
Dati al 30 aprile 2021

